



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

ESPOSTO ALL'ALBO
DIGITALE

DAL 16/12/2024
AL 22/12/2024

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Stefano Bellei)

**Delibera n° 05/2024
in data 16/12/2024**

Sono presenti:

Valerio Veronesi, Presidente Unioncamere Emilia-Romagna e della Camera di commercio di Bologna;
Giuseppe Molinari, Presidente della Camera di commercio di Modena (in collegamento MEET);
Giorgio Guberti, Presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna (in collegamento MEET);
Stefano Landi, Presidente della Camera di commercio dell'Emilia (in collegamento MEET);
Carlo Battistini, Presidente della Camera di commercio della Romagna (in collegamento MEET);
Gilberto Luppi, Vicepresidente della Camera di commercio di Modena (in collegamento MEET);
Fabrizio Vagnini, Vicepresidente della Camera di commercio della Romagna (in collegamento MEET);
Massimo Zucchini, Membro della Giunta della Camera di commercio di Bologna (in collegamento MEET);

Per il Collegio dei Revisori dei Conti partecipano:

Cinzia Iucci, Presidente (in collegamento MEET);
Sante Tramentozzi, membro effettivo del Collegio (in collegamento MEET);
Claudio Gandolfo, membro effettivo del Collegio (in collegamento MEET).

Assistono alla riunione del Consiglio:

Stefano Bellei, Segretario Generale della Camera di commercio di Modena e di Unioncamere Emilia-Romagna;
Roberto Albonetti, Segretario Generale della Camera di commercio della Romagna (in collegamento MEET);
Guido Caselli, Vice Segretario Generale Unioncamere Emilia-Romagna (in collegamento MEET)

Gianna Padovani, Responsabile Segreteria Direzionale di Unioncamere Emilia-Romagna, assiste il Segretario Generale nella verbalizzazione della seduta.

Presiede Valerio Veronesi, Presidente di Unioncamere Emilia-Romagna.

Segretario: Stefano Bellei, Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna e Segretario Generale della Camera di commercio di Modena.

disponibili. Segue un'analisi sullo scenario economico dell'Emilia-Romagna nel 2023 e le prospettive per il 2024.

Tale relazione, cui si sta lavorando da tempo, seguita il Segretario, ad oggi è stata adottata da Unioncamere Calabria e Unioncamere Veneto, per l'approvazione entro l'anno. Per le altre Unioni più strutturate, ovvero quelle PiLoVER, la situazione è la seguente: in Lombardia è appena stato perfezionato l'accorpamento tra le Camere di Pavia - Cremona e Mantova e in Piemonte si stanno valutando alcuni piani relativi ai servizi associati.

La Relazione pone poi l'attenzione sulle diverse missioni di valore, intese come le attività distintive dell'ente e necessarie per comprendere gli obiettivi e la direzione che si vuole perseguire attraverso l'esecuzione dell'operato dell'ente.

Attraverso la missione 1 "RELAZIONI ISTITUZIONALI E FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA", Unioncamere Emilia-Romagna svolge funzioni di supporto e di promozione dell'economia, coordinando i rapporti con la Regione e le rappresentanze degli Enti Locali, collaborando con le rappresentanze regionali delle categorie economiche e curando gli interessi generali delle Camere di Commercio a diversi livelli: regionale, nazionale ed europeo. All'interno di questa missione, Unioncamere, oltre a gestire alcuni progetti europei (i cui benefici ricadono anche sulle Camere associate), è parte della rete Enterprise Europe Network, co-finanziata dall'Unione Europea. Unioncamere Emilia-Romagna, interpretando concretamente il principio di sussidiarietà, vuole essere un'istituzione in cui la dimensione locale e globale si integrano perfettamente; presente e attiva nel territorio ma che possa al tempo stesso collegare facilmente le Camere e le imprese ad altri territori nazionali e ai mercati internazionali.

È attraverso l'Unione, seguita il Segretario Generale, che arrivano le risorse regionali: in generale, le Unioni sono uno strumento di interlocuzione unica con le Regioni, basti pensare, ad esempio, al supporto durante la pandemia con la gestione per conto della Regione nella gestione dei "bandi ristori".

A fronte di questo, il ruolo di rappresentanza dell'Unione regionale si esprime, dunque, in un'azione di sistema, co-finanziata dal Sistema camerale, che, per sua natura, ha un impatto maggiore rispetto a quanto farebbero le Camere individualmente. Difficile, dunque, a fronte di quanto sopra descritto, ipotizzare che una Camera di Commercio capoluogo possa assicurare questo ventaglio di relazioni e competenze di tale ampiezza.

Attraverso la missione 2 "SERVIZI ALLE CAMERE ASSOCIATE", viene evidenziata la vocazione del Sistema camerale all'aggregazione territoriale e alla conseguente messa in comune di attività e servizi, allo scopo di creare sinergie su ampia scala e di efficientare risorse in termini di personale e di costi. Tale processo, che rientra ancor prima della riforma nella visione e nella cultura del Sistema camerale in Emilia-Romagna, ha coinvolto con un ruolo ed un'importanza crescente l'Unione regionale.

Sotto il profilo dello sviluppo delle funzioni associate, sono stati sperimentati negli ultimi anni tre diversi modelli organizzativi, da quello della regionalizzazione in capo all'Unione del servizio, a quello dell'utilizzo di società in house del Sistema camerale, con l'Unione regionale a fare da collegamento e connessione con le Camere.

Il Consiglio,

- Udita la relazione sopra esposta;
- Vista la legge n. 580/93 e s.m.i.;
- Vista la deliberazione n. 8, in data 27/02/2024, con la quale la Giunta ha approvato la Relazione in oggetto;
- Viste le deliberazioni nr. 46 dell'11.03.2024 della Camera di commercio dell'Emilia; nr. 30 del 12.03.2024 della Camera di commercio di Bologna; nr. 45 del 26.03.2024 della Camera di commercio di Modena; nr. 40 del 18.04.2024 della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna e nr. 114 del 28.11.2024 della Camera di commercio della Romagna;
- Esaminato il testo della Relazione programmatica presentato;
- Visto il verbale del Collegio dei Revisori, all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la Relazione programmatica di Unioncamere ER, nel testo allegato al presente provvedimento (**Allegato 1**);
- di dare mandato agli uffici per l'invio della Relazione programmatica in oggetto al Ministero competente;
- di attribuire alla presente deliberazione efficacia immediata.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Stefano Bellei)



IL PRESIDENTE
(Valerio Veronesi)



**Relazione programmatica
di cui al comma 1-bis
dell'articolo 6 della legge
n. 580/1993, così come
modificata dal d.lgs.
n. 219/2016**



**UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA**

PREMESSA	3
CONDIZIONI GENERALI DI ECONOMICITA'	8
MAPPATURA DEI SERVIZI OFFERTI RISPETTO ALLA MAPPA DEI SERVIZI CAMERALI	16
PROCESSO D1.1 – SERVIZI DI INFORMAZIONE FORMAZIONE E ASSISTENZA ALL'EXPORT	
<i>Progetti di sistema regionali per l'internazionalizzazione</i>	17
<i>Assistenza alle imprese – Rete Enterprise Europe Network</i>	18
<i>Contributi per l'internazionalizzazione delle PMI</i>	19
<i>Servizi informativi in materia di internazionalizzazione (IER, Osservatorio Internazionalizzazione)</i>	20
PROCESSO D2.1 – GESTIONE PUNTI IMPRESA DIGITALE (SERVIZI DI ASSISTENZA ALLA DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE)	
<i>Coordinamento Rete PID dell'Emilia - Romagna</i>	21
PROCESSO D3.1 – INIZIATIVE A SOSTEGNO DEI SETTORI DEL TURISMO E DELLA CULTURA	
<i>Osservatori in materia di turismo</i>	22
<i>Studi in materia di turismo</i>	23
<i>Azioni di promo – commercializzazione turistica regionale con APT</i>	24
PROCESSO D4.1 – D4.2 – D4.3 – ORIENTAMENTO, ALTERNANZA S/L, SUPPORTO INCONTRO D/O DI LAVORO	
<i>Orientamento alle competenze trasversali imprenditoriali, educazione imprenditoriale e finanziaria nelle scuole</i>	25
<i>Istruzione e formazione professionale – Progetti Erasmus plus GASTRO GUIDE E MOSAIC</i>	26
PROCESSO D5.1 – INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE	
<i>Supporto in tema di sostenibilità ambientale</i>	27
<i>Eventi in tema di normativa e adempimenti ambientali</i>	28
<i>Assistenza avanzata in tema di sostenibilità ambientale</i>	29
<i>Supporto in tema di transizione energetica ed ecologica</i>	30
PROCESSO D6.1 – INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO D'IMPRESA	
<i>Eventi di sensibilizzazione sulle priorità infrastrutturali</i>	31
<i>Rete regionale degli Sportelli Nuova Impresa delle Camere di commercio dell'Emilia - Romagna</i>	32
PROCESSO D6.2 – QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE FILIERE E DELLE PRODUZIONI	
<i>Bandi di incentivi alle imprese</i>	33



PROCESSO A2.4 – RILEVAZIONI STATISTICHE, OSSERVATORI ECONOMICI	
<i>Rapporti, Osservatori economici</i>	34
<i>Indagini economico - statistiche</i>	35
ATTIVITA' DELL'UNIONE REGIONALE	
<i>Fascicolo statistico d'impresa</i>	36
<i>Progetto Network</i>	37
<i>Relazione sulle attività camerali ex art. 5 bis L.580/1993 e ss.mm.</i>	38
GESTIONE ASSOCIATA	
<i>Campagna bilanci</i>	39
<i>Servizio legale</i>	40
<i>Responsabile della Protezione dei dati (DPO)</i>	41
CONSIDERAZIONI FINALI	42



□ PREMESSA

La riforma introdotta dal D. Lgs. 219/2016 ha modificato la Legge 580/1993 apportando sostanziali modifiche alla natura delle Unioni regionali.

Nello specifico, l'art. 6 comma 1 introduce la natura volontaria delle Unioni regionali: *“Le Camere di commercio possono associarsi in unioni regionali costituite ai sensi del codice civile, nelle circoscrizioni regionali in cui sono presenti almeno tre camere di commercio e in cui tutte le camere presenti aderiscono a tali associazioni, allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento”*.

Per quanto concerne la regione Emilia – Romagna:

- a far data dal 19 dicembre 2016, con la prima convocazione del nuovo Consiglio camerale, è diventata operativa la Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, risultante dall'accorpamento della Camera di commercio di Forlì-Cesena e della Camera di Commercio di Rimini;
- a far data dal 5 aprile 2023, con la prima convocazione del nuovo Consiglio camerale, è diventata operativa la Camera di commercio di Ferrara Ravenna, risultante dall'accorpamento della Camera di commercio di Ferrara e della Camera di commercio di Ravenna;
- a far data dal 12 luglio 2023, con la prima convocazione del nuovo Consiglio camerale, è diventata operativa la Camera di commercio dell'Emilia, risultante dall'accorpamento della Camera di commercio di Reggio Emilia, della Camera di commercio di Parma e della Camera di commercio di Piacenza.

A queste si aggiungono la Camera di commercio di Bologna e la Camera di commercio di Modena non soggette a processi di accorpamento

La natura giuridica delle Unioni regionali è stata oggetto di un acceso dibattito tra gli amministrativisti, divisi tra sfera pubblica e sfera privata. Il MEF – RGS ritiene che alle unioni regionali delle camere di commercio, pur se organizzazioni ibride, si applichino i principi del settore pubblico: su questa base ha formulato alcuni rilievi sulla gestione amministrativa e del personale di una Unione regionale e il Consiglio di Stato in data 9 agosto 2021 ha deciso che tali rilievi hanno natura prescrittiva e, come tali, devono condurre a una profonda revisione di alcune regole gestionali finora utilizzate.

Pertanto, nella direzione dell'allineamento amministrativo dell'Ente ha operato, con impulso già a partire dal settembre 2021, la Governance istituzionale attraverso l'adozione di una serie di provvedimenti che hanno garantito l'assolvimento degli adempimenti normativi nel rispetto dei principi di legalità e trasparenza:

- Nomina dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV)
- Costituzione del Fondo per la retribuzione incentivante, sia del personale che dei dirigenti.
- Sistema di misurazione e valutazione della performance
- Adozione dell'Albero della performance
- Adeguamento della sezione web denominata “Amministrazione trasparente” secondo le Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016
- Iscrizione all'anagrafe delle prestazioni nella piattaforma per la PA
- Regolamento per la pubblicazione avente effetto di pubblicità legale di atti e provvedimenti di Unioncamere Emilia-Romagna
- Regolamento in materia di accesso agli atti e documenti
- Approvazione Piano triennale per la prevenzione della corruzione

- Definizione della dotazione organica di Unioncamere Emilia - Romagna
- Istituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività dei dipendenti
- Patto di integrità per l'affidamento di servizi, forniture e lavori dell'Unione regionale delle Camere di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna
- Costituzione Ufficio dei Procedimenti Disciplinari
- Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti di Unioncamere Emilia-Romagna
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)
- Approvazione della piattaforma negoziale del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività dei dipendenti
- Regolamento della privacy per i dipendenti in smart working di Unioncamere Emilia-Romagna
- Metodologia per la definizione dell'organizzazione del lavoro, con l'introduzione del lavoro agile
- Costituzione del Fondo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale dirigente di Unioncamere Emilia-Romagna
- Adozione del sistema di Gestione documentale, GEDOC, di Infocamere
- Costituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG)
- Regolamento per l'acquisizione del personale di Unioncamere Emilia - Romagna
- Regolamento per lo sviluppo delle risorse umane di Unioncamere Emilia-Romagna.
- Definizione, d'intesa con l'Unione italiana, delle linee di condotta in ordine alle contestazioni effettuate dalla relazione ispettiva
- Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche
- Affidamento a IConto, Istituto di pagamento di InfoCamere creato per i pagamenti verso le Camere di Commercio e le Pubbliche Amministrazioni, del servizio di tesoreria.

Per quanto, invece, alle attività dell'Ente a supporto della competitività del sistema economico Unioncamere Emilia - Romagna dà compimento al programma annuale approvato dagli Organi, contestualmente all'approvazione del Bilancio d'esercizio.

Il testo del nuovo art. 6 della legge 580/1993, così come modificata e integrata dal decreto legislativo 219/2016, illustra gli scopi che le Camere di commercio di una regione si prefiggono con la scelta di associarsi nell'Unione regionale.

Per questo motivo il "Programma di Attività" di Unioncamere Emilia – Romagna viene articolato aggregando le diverse attività svolte in funzione dello scopo al quale esse rispondono tra quelli che la legge individua come fondanti la scelta delle Camere di commercio di associarsi:

Esercizio congiunto di funzioni e compiti per il raggiungimento di obiettivi comuni alle Camere di commercio nell'ambito del territorio regionale di riferimento

Cura e rappresentanza di interessi comuni alle Camere di commercio

Coordinamento dei rapporti con la Regione

Promozione e realizzazione di servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale.

In particolare, è con riguardo a quest'ultima funzione che Unioncamere Emilia – Romagna, si può in questa sede anticipare, per poi tornare in seguito sul punto in modo più approfondito, l'intenzione dell'Ente di promuovere un salto di qualità che va nel senso di garantire il rafforzamento delle logiche di sistema. Ciò avverrà attraverso la razionalizzazione di alcuni servizi delle Camere di commercio, per generare economie di scala e liberare risorse camerali (ma non solo finanziarie) per i territori che, alla luce dei delicati scenari

economici, richiedono uno sforzo straordinario da parte di tutti i principali soggetti di governo locale. Questo percorso è stato avviato con il nuovo Progetto Network, la nascita, per ora, di 5 gruppi tematici coordinati da 5 Segretari Generali (Amministrazione e Personale, Finanziario, Comunicazione, Registro Imprese e Regolazione del Mercato) e composti da Dirigenti e funzionari che, per competenza, affronteranno le tematiche comuni che via via verranno loro sottoposte e che potranno usufruire del supporto giuridico e normativo del nuovo servizio legale.

Per quanto riguarda i rapporti con la Regione Emilia – Romagna, il documento di riferimento è l'Accordo di programma Quadro, sottoscritto alla fine del 2020, con una durata che coincide con il mandato della Giunta regionale, in scadenza a fine 2024.

L'Accordo è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico sviluppando sinergie nelle politiche ed efficacia nell'azione comune.

L'obiettivo dell'Accordo è quello di estendere e qualificare la collaborazione per condividere, nei rispettivi ruoli, un quadro strategico e di azioni articolato in Aree di intervento per ognuna delle quali sono individuati Programmi e possibili Azioni da sviluppare, anche attraverso apposite convenzioni, intese o protocolli operativi;

Tale accordo costituisce pertanto il quadro generale di riferimento per l'attuazione dei programmi, progetti e attività che le parti intendono sviluppare congiuntamente nelle seguenti aree:

- trasformazione digitale del sistema produttivo (Articolo 2);
- semplificazione e condivisione digitale tra le Pubbliche Amministrazioni (Articolo 3);
- internazionalizzazione del sistema produttivo (Articolo 4);
- fabbisogni professionali e mercato del lavoro (Articolo 5);
- promozione della cultura d'impresa (Articolo 6);
- laboratorio sull'economia regionale (Articolo 7);
- promozione della legalità (Articolo 8);
- Attività già previste nel precedente accordo quadro (Articolo 9);
- Attività per favorire la ripresa delle imprese (Articolo 10).

Nell'ambito dell'Accordo sono state stipulate con la Regione:

- Patto per il Lavoro e il Clima
- Convenzione SELF (adesione al sistema per la formazione online dei dipendenti pubblici)
- Convenzione per la gestione delle deleghe in materia di Albi Imprese Artigiane
- Convenzione Rete Integrità e Trasparenza (Regione Emilia-Romagna e PPAA della regione)
- Convenzioni per la gestione degli interventi a sostegno delle imprese colpite dalla pandemia e da calamità naturali: Ristori 1, 2 3, 4 e 5
- Protocollo per l'attuazione delle misure di sostegno di cui all'art. 27 della l.r. 11/2022 finalizzate all'ottenimento, da parte delle imprese, delle asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO)
- Protocollo con Regione ed Enti vari per la tutela dell'economia legale, per il contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi, al lavoro nero / irregolare e all'abusivismo commerciale
- Protocollo con Regione ed Enti vari in tema di fruibilità dei dati dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Protocollo punti SEI (internazionalizzazione)

- Convenzione per la realizzazione dell'Osservatorio Turismo
- Convenzione per la realizzazione degli Osservatori sull'Artigianato e la Cooperazione
- Accordo biennale per la promozione turistica
- Protocollo d'Intesa in materia di Infrastrutture
- Accordo con Agenzia per la Ricostruzione per analisi economiche sulle aree colpite dal sisma
- Convenzione con Assemblea Legislativa Emilia-Romagna
- Protocollo Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna per promozione integrata

Unioncamere Emilia - Romagna adotta, altresì, accordi interistituzionali, stringe alleanze con il mondo associativo, accademico, della formazione per l'attivazione di programmi, progetti e iniziative rilevanti di interesse congiunto e di pubblica utilità per il sistema imprenditoriale.

A tal fine sono stati stipulate le seguenti intese:

- Accordo con IAL Emilia - Romagna per collaborazione con Universitas Mercatorum
- Protocollo con Unioni regionali Lombardia, Veneto e Piemonte
- Accordo bilaterale di collaborazione con il Comando regionale della Guardia di Finanza per la tutela dell'economia legale, per il contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi, al lavoro nero / irregolare e all'abusivismo commerciale
- Memorandum of Understanding con CCIAA Italo -Vietnamita e BECAMEX (collaborazione con Vietnam)
- Protocollo sull'orientamento al lavoro (con Ufficio Scolastico Regionale)
- Protocollo sull'orientamento al lavoro (con Fondazione Golinelli)
- Protocollo sull'orientamento al lavoro (con Comunità di San Patrignano)
- Protocollo sull'orientamento al lavoro (con Centro Tecnico del Commercio, CTC - Az. Speciale CCIAA BO)
- Protocollo sull'orientamento al lavoro (con Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità dell'Emilia - Romagna)
- Accordo di Partenariato con l'Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna
- Accordo di partenariato con la Fondazione Golinelli per la collaborazione nella realizzazione di Campus STEAM per ragazze degli istituti secondari di secondo grado
- Accordo con Università di Bologna per gestione bandi del progetto ECOSISTER con risorse PNRR
- Protocolli REACH (Ministero dello Sviluppo Economico)
- Protocolli REACH (ASL)
- Accordo con ART - ER per il coordinamento dell'attività di studio sull'economia e la società regionale

Vale inoltre la pena ricordare che Unioncamere Emilia - Romagna è partner della rete Enterprise Europe Network creata dalla Commissione Europea a supporto delle PMI e le competenze del sistema camerale regionale sulla digitalizzazione d'impresa.

□ CONDIZIONI DI ECONOMICITÀ GENERALE

Le tabelle seguenti danno conto delle risorse economiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi e per la realizzazione dei relativi interventi. Tale quadro viene rappresentato attraverso l'esposizione dei valori di bilancio, riportando le principali grandezze del Conto economico, dello Stato patrimoniale, nonché illustrando i più significativi indicatori di bilancio che consentono di valutare la sostenibilità economica, la solidità patrimoniale e la salute finanziaria dell'ente.

Tab. 1 - Principali risultanze del Conto economico (anni 2016-2022)

Principali risultanze del Conto economico (anni 2016-2022)		Anno						
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Quote associative delle CCIAA		2.085.972	1.826.916	1.611.569	1.611.236	1.620.276	1.632.355	1.578.202
Contributi e finanziamento progetti		1.537.643	1.251.837	1.227.561	1.855.770	2.152.829	1.909.934	2.535.069
Proventi da gestione di servizi		101.921	99.334	83.692	195.549	130.165	148.562	61.674
Proventi correnti		3.725.536	3.178.087	2.922.822	3.662.555	3.903.270	3.690.851	4.174.945
Personale		1.273.991	1.359.558	1.352.685	1.362.888	1.385.362	1.315.710	1.350.047
Costi di funzionamento	Organi istituzionali	43.924	17.499	18.351	19.256	10.927	10.301	10.410
	Altri costi di funzionamento	642.779	643.660	614.629	642.467	605.159	598.747	475.119
Interventi economici		1.601.653	1.200.029	1.247.722	1.865.868	1.830.371	1.803.339	2.014.469
Ammortamenti e accantonamenti		146.740	37.385	23.892	20.302	18.958	215.816	393.955
Oneri correnti		3.709.087	3.258.131	3.257.279	3.910.781	3.850.777	3.943.913	4.244.000
Risultato Gestione corrente		16.449	- 80.044	- 334.457	- 248.226	52.493	- 253.062	- 69.055
Risultato Gestione finanziaria		10.477	1.243	5.632	45.775	4.924	4.448	4.962
Risultato Gestione straordinaria		-	1.475.895	10.295				
Rettifiche Attivo patrimoniale		-	-					
Utilizzo fondo rischi				318.530	202.451	-	248.614	64.093
Risultato economico della gestione		26.926	1.397.094	-	-	57.417	-	-

Fonte: Ns. elaborazione

Nell'impostazione dei bilanci hanno inciso in questi anni le disposizioni di carattere legislativo riguardanti la riforma del sistema camerale, con una cospicua riduzione delle entrate dalle quote associative; la Legge 144/2014, ha disposto un primo taglio del 35% del Diritto Annuale per le Camere di Commercio nel 2015 e del 40% nel 2016 e del 50% dal 2017, con la conseguente riduzione della aliquota associativa da versare all'Unione regionale. Le dinamiche relative all'andamento della quota associativa mettono in evidenza, quindi, come, in 10 anni, dal 2014 al 2023, i ricavi provenienti da questa voce per Unioncamere Emilia - Romagna si siano ridotti del 49,63%, per circa 1,5 milioni di euro. Già nel 2018, però, questa riduzione aveva raggiunto il 48,56%, sempre rispetto al 2014.

Negli ultimi 5 anni, quindi, l'obiettivo del pareggio di bilancio è stato raggiunto attraverso l'utilizzo del Fondo rischi appositamente costituito nel 2017, a seguito della vendita della partecipazione di Unioncamere Emilia - Romagna in Tecnoholding.

Parallelamente, si è dovuto tenere conto delle norme che hanno imposto all'ente i versamenti al MEF dei risparmi conseguiti dalla spending review con un impatto che è ben illustrato nella tabella che segue.

Tab. 2 Dati sulla incidenza sul conto economico del Versamento al bilancio dello Stato

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Versamento al bilancio dello Stato	166.320	154.170	154.170	154.170	169.587	169.587	169.587
Accantonam. per ispezione	50.000	20.000	10.000	10.000	10.000	207.401	216.022
Totale incidenza sul bilancio	216.320	174.170	164.170	164.170	179.587	376.988	385.609
Risultato Conto economico esclusa incidenza accantonamenti	76.926	1.417.094	-154.360	-38.281	67.417	-41.213	151.929

Su questo tema Unioncamere Emilia – Romagna, insieme ad altre Unioni regionali, ha deciso l'avvio di un percorso giudiziale analogo a quello intrapreso a suo tempo dalle Camere di commercio, trattandosi di un passaggio fondamentale per l'equilibrio economico patrimoniale dell'ente.

La Corte Costituzionale con sentenza n. 210/2022 ha, infatti, dichiarato illegittime costituzionalmente alcune norme di legge contenenti l'obbligo per le Camere di commercio di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa per quello che riguarda il periodo dal 2017 al 2019.

Tale decisione tiene conto del fatto che è dal 2017 che era diventato operativo il taglio del 50% del diritto annuale e che, quindi, solo da quell'anno l'obbligo di versamento allo Stato delle somme derivante dei tagli di spese è da considerare incompatibile con le ridotte disponibilità finanziarie delle Camere per le quali, inoltre, era diventata operativa anche l'eliminazione dei trasferimenti statali o regionali tra le entrate ordinarie delle Camere di commercio sancita con il decreto legislativo di riforma n. 219/2016.

Con la legge di bilancio 2020 le norme impugnate furono sostituite da altre che, pur prevedendo lo stesso obbligo, la Corte non ha potuto esaminare, perché non oggetto ricorso originario.

Per le Unioni regionali, avendo proceduto, come conseguenza dell'attuazione della riforma delle Camere di commercio, in particolare per quello che riguarda il progressivo taglio del diritto annuale, ad un corrispondente taglio della quota associativa, l'impatto dell'obbligo di versamento al bilancio dello Stato delle somme corrispondenti ai tagli di spesa è, comunque, da considerare ingiustificato e sproporzionato.

Tab. 3 - Passivo dello Stato patrimoniale (anni 2016-2022)

Attivo dello Stato patrimoniale							
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Immobilizzazioni immateriali	4.193	1.796	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	34.494	19.505	8.148	37.827	30.630	22.215	13.870
Immobilizzazioni finanziarie	784.816	415.952	413.495	351.609	370.047	388.312	393.812
IMMOBILIZZAZIONI TOTALI	823.503	437.253	421.643	389.436	400.677	410.527	407.682
Crediti di funzionamento	1.214.393	1.229.862	887.938	1.155.901	1.584.783	910.595	1.381.262
Attività finanziarie	-	999.995	999.995	-	-	-	-
Disponibilità liquide	2.303.736	5.272.946	4.959.850	7.036.524	8.758.406	7.757.989	12.500.020
ATTIVO CIRCOLANTE	3.518.129	7.502.803	6.847.783	8.192.425	10.343.189	8.668.584	13.881.282
Ratei e risconti attivi	3.648	3.201	33.519	2.730	127.206	8.773	13.762

TOTALE ATTIVO	4.345.280	7.943.257	7.302.945	8.584.591	10.871.072	9.087.884	14.302.726
Passivo e Patrimonio netto							
	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Debiti di finanziamento	-	-	-	-	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	610.741	564.111	614.234	650.342	695.619	682.629	742.895
Debiti di funzionamento	1.182.038	1.988.383	1.606.480	3.039.467	5.210.496	3.489.269	8.322.153
Fondi per rischi e oneri	109.594	1.550.767	1.242.237	1.049.786	1.059.786	1.018.573	1.340.264
Ratei e risconti passivi				5.000	7.760		
TOTALE PASSIVO	1.902.373	4.103.261	3.462.951	4.744.595	6.973.661	5.190.471	10.405.312
Patrimonio dell'associazione	2.390.974	2.417.899	3.814.994	3.814.994	3.814.994	3.872.410	3.872.410
Altre riserve	25.007	25.003	25.000	25.002	25.000	25.003	25.004
Risultato economico dell'esercizio	26.926	1.397.094	0	0	57.417	0	0
PATRIMONIO NETTO	2.442.907	3.839.996	3.839.994	3.839.996	3.897.411	3.897.413	3.897.414
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.345.280	7.943.257	7.302.945	8.584.591	10.871.072	9.087.884	14.302.726

Fonte: Ns. elaborazione

Per il 2022 si sono registrate le seguenti risultanze del conto economico.

Tab. 4 - Risultanze conto economico anno 2022

Risultanze conto economico anno 2022			Anno
			2022
Quote associative delle CCIAA			1.578.202
Contributi e finanziamento progetti da sistema camerale			1.971.538
Contributi e finanziamento progetti da organismi comunitari			115.731
Contributi e finanziamento progetti da Regioni o altri enti pubblici			447.800
Proventi da gestione di servizi			61.674
Proventi correnti			4.174.945
Personale			1.350.047
Costi di funzionamento	Organi istituzionali		10.410
	Altri costi di funzionamento		475.119
Interventi economici			2.014.469
Ammortamenti e accantonamenti			393.955
Oneri correnti			4.244.000
Risultato Gestione corrente			- 69.055
Risultato Gestione finanziaria			4.962
Utilizzo fondo rischi			64.093
Risultato economico della gestione			-

**Tab. 5 – Incidenza proventi sistema camerale/extra sistema
anno 2022**

Incidenza proventi sistema camerale/extra sistema anno 2022		
		%
Proventi sistema camerale	3.549.740	85
Proventi extra-sistema camerale	625.205	15
	4.174.945	100
Suddivisione spese anno 2022		
		%
Personale	1.350.047	32
Organi Istituzionali e funzionamento	485.529	11
Ammortamenti e accantonamenti	393.955	9
Interventi economici - progetti e iniziative	2.014.469	47
	4.244.000	100

**Tabella 6 – Composizione personale per genere al
01/01/2023**

Composizione personale per genere al 01.01.2023		
		%
Uomini 42%	8	42
Donne 58%	11	58
	19	100

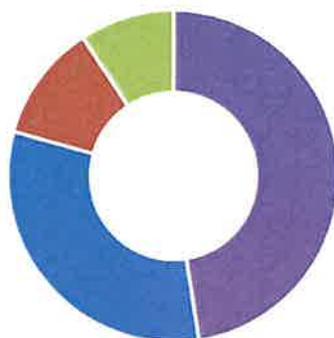
**Tabella 7 - Composizione personale per
categoria/livello al 01/01/2023**

Composizione personale per categoria/livello al 01.01.2023		
		%
Dirigenti 5%	1	5
Quadri 32%	6	32
Impiegati 63%	12	63
	19	100

Tabella 8 – Costo del personale 2022

Personale	1.350.047,00
costo dr Conte e spese varie del personale	- 31.202,00
	1.318.845,00
FTE	18,83
Costo medio forza lavoro	71.696,60

Fonte: Ns. elaborazione



- Personale 32%
- Organi Istituzionali e funzionamento 11%
- Ammortamenti e accantonamenti 9%
- Interventi economici - progetti e iniziative 47%

Fonte: ns elaborazione

Il Bilancio 2022, ma un ragionamento analogo si potrebbe fare in ordine ad un primo forecast del 2023, aveva ancora confermato la scelta di ricorrere alla riserva per raggiungere il pareggio di bilancio.

Tale scelta, però, evidenzia la somma necessaria si sia via via ridotta grazie allo sforzo che l'Ente ha profuso per incrementare i contributi, altri rispetto a quelli provenienti dalla quota associativa, finalizzati al finanziamento di progetti del sistema camerale (ad es. Fondo di Perequazione), realizzati in ambito europeo e con la Regione o altri pubblici. Il trend in aumento di questi contributi ha in un qualche modo contenuto gli effetti del calo drastico dei proventi della quota associativa e ha inciso progressivamente in maniera sempre maggiore nel ridurre il ricorso alla riserva per garantire il pareggio di bilancio.

Per il 2024 la Giunta di Unioncamere Emilia-Romagna ha deliberato l'aumento dell'aliquota contributiva a carico delle Camere di Commercio al 2,90% (incluso per il primo anno nella base imponibile la maggiorazione del diritto annuale) per complessivi € 1.967.795, quota che risulta, pertanto, in sensibile aumento rispetto al 2,7% dell'esercizio precedente (€ 1.586.153) e idonea a rispondere alla sostanziale copertura dei costi di struttura, come sollecitato anche dal Collegio dei Revisori dei Conti.

In virtù di tale scelta il Bilancio d'esercizio 2024 è stato approvato con la previsione del pareggio.

Le entrate complessive ammontano a circa 3,3 e va evidenziato un calo degli oneri di struttura, dovuto principalmente al calo del costo del personale, in costanza dei costi di funzionamento e la previsione di una somma disponibile per assistenza e servizi camerali.

Si è così aperta una fase decisamente nuova nella quale il ruolo dell'Unione regionale, nel consolidare le attività che comunque hanno rappresentato una fonte importante di ricavi, è destinato ad essere più coerente con le proprie finalità, potendo investire con più forza nella gestione associata ai servizi a vantaggio delle Camere di commercio socie.

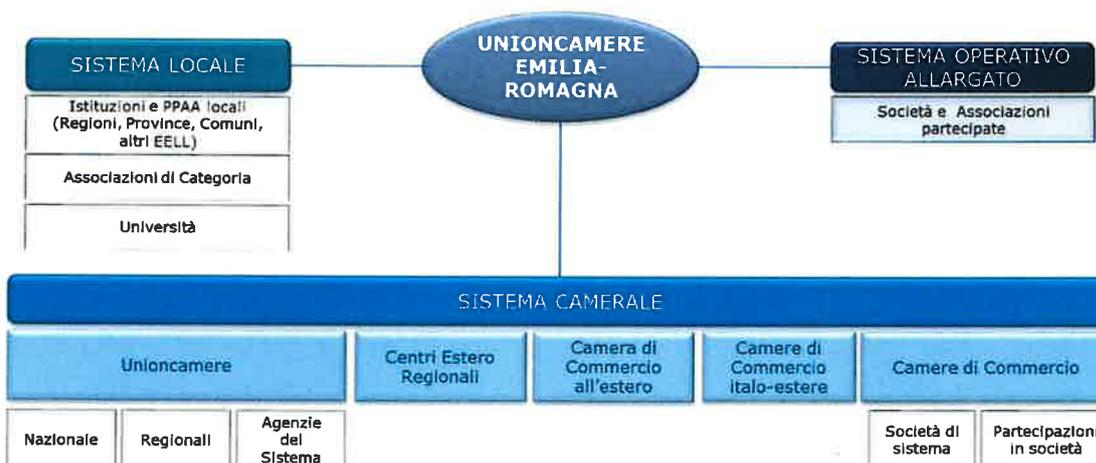
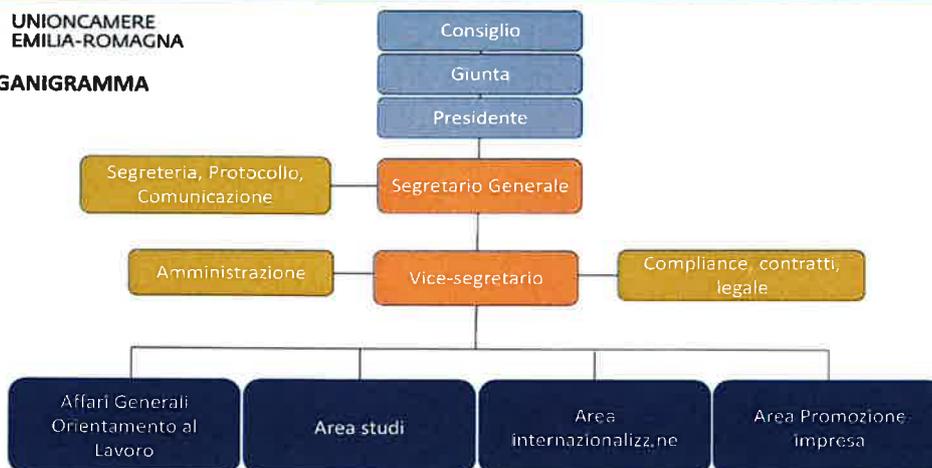
Allo stato attuale, l'attuazione delle Attività dell'Unione è affidata ad un modello organizzativo articolato in quattro macroaree di attività: "Affari Generali e Orientamento al Lavoro", "Studi e Comunicazione", "Internazionalizzazione" e "Promozione dell'Impresa".

Le strutture e i ruoli funzionalmente collegati al Segretario Generale (Ufficio Amministrazione e Ufficio Compliance, Legale, Contratti), continuano a fungere da supporto organizzativo trasversale alle quattro Aree tematiche.



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

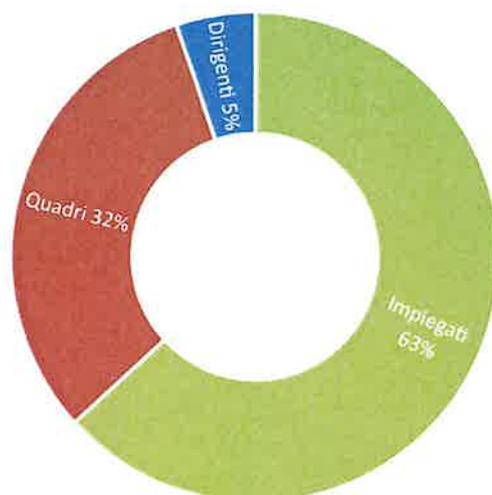
ORGANIGRAMMA



Tab. 9 - Composizione del personale di ruolo

Categoria/Livello	2020	2021	2022
Dirigenti	2	1	1
Quadri	4	6	6
Impiegati	13	12	12
TOTALE	20	19	19

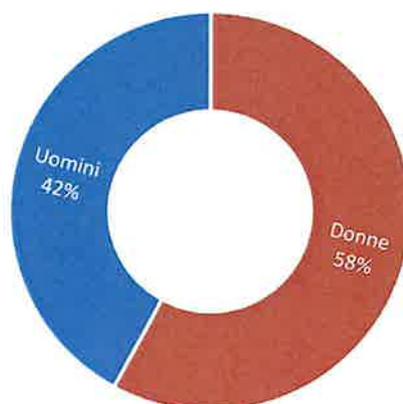
Fonte: Ns. elaborazione



Tab. 10 - Composizione del personale di ruolo per genere

2020		2021		2022	
D	U	D	U	D	U
11	9	11	8	11	8
10		19		19	

Fonte: Ns. elaborazione



Tab. 11 - Composizione del personale di ruolo per titolo di studio (al 01/01/2023)

Tipologia di studio	2022	
	U	D
Donne/Uomini		
Scuola Obbligo	-	-
Diploma	2	7
Laurea	8	2
	19	

Fonte: Ns. elaborazione

Vale la pena evidenziare in questa sede che, con le uscite che si sono verificate nel 2023 e quelle previste nel corso del 2024, la forza lavoro si ridurrà a sole 15 unità. Questo imporrà la scelta di rimettere in funzione percorsi di valorizzazione professionale, di far ripartire “l’ascensore sociale”, con lo scopo di

creare percorsi di crescita e di recupero di ulteriore efficienza, per rispondere più efficacemente alle le nuove sfide che attendono l'ente, pur senza provocare aumenti sensibili dei costi del personale.

Tale ridimensionamento ha determinato anche una riduzione del costo medio della forza lavoro produttiva.

➔ MAPPATURA DEI SERVIZI OFFERTI RISPETTO ALLA MAPPA DEI PROCESSI CAMERALI

	Macro Funzione	Macro-processo	Processo				
PROCESSI INTERNI	A Governo Camerale	A1 Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente	A1.1	Performance camerale			
			A1.2	Compliance normativa			
			A1.3	Organizzazione camerale			
		A2 Organi camerali, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato	A2.1	Gestione e supporto organi			
			A2.2	Promozione e sviluppo dei servizi camerali			
			A2.3	Gestione documentale			
	B Processi di supporto	A3 Comunicazione	A3.1	Comunicazione			
			B1 Risorse umane	B1.1	Gestione del personale		
		B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede	B2.1	Acquisti			
			B2.2	Patrimonio e servizi di sede			
B3 Bilancio e finanza	B3.1	Diritto annuale					
	B3.2	Contabilità e finanza					
PROCESSI PRIMARI	C Trasparenza, semplificazione e tutela	C1 Semplificazione e trasparenza	C1.1	Gestione del registro delle imprese, albi ed elenchi			
			C1.2	Gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa			
		C2 Tutela e legalità	C2.1	Tutela della legalità			
			C2.2	Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato			
			C2.3	Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti			
			C2.4	Sanzioni amministrative			
			C2.5	Metrologia legale			
			C2.6	Registro nazionale dei protesti			
			C2.7	Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi			
			C2.8	Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci			
			C2.9	Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e organismi di controllo			
			C2.10	Tutela della proprietà industriale			
			D Sviluppo della Competitività	D1 Internazionalizzazione	D1.1	Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export	<input checked="" type="checkbox"/>
					D1.2	Servizi certificativi per l'export	
	D2 Digitalizzazione	D2.1		Gestione PID (servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese)	<input checked="" type="checkbox"/>		
		D2.2		Servizi connessi all'agenda digitale			
	D3 Turismo e cultura	D3.1		Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura	<input checked="" type="checkbox"/>		
	D4 Orientamento al lavoro ed alle professioni	D4.1		Orientamento			
		D4.2		Alternanza scuola/lavoro e formazione per il lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>		
	D5 Ambiente e sviluppo sostenibile	D4.3		Supporto incontro d/o di lavoro			
		D4.4		Certificazione competenze			
		D5.1		Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile	<input checked="" type="checkbox"/>		
	D6 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	D5.2		Tenuta albo gestori ambientali			
		D5.3		Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale			
		D6.1		Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa	<input checked="" type="checkbox"/>		
		D6.2		Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni	<input checked="" type="checkbox"/>		
		D6.3		Rilevazioni statistiche	<input checked="" type="checkbox"/>		
				Osservatori economici	<input checked="" type="checkbox"/>		

➔ PROCESSO D1.1 SERVIZI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ASSISTENZA ALL'EXPORT

Servizio: progetti di sistema regionali per l'internazionalizzazione

TIPOLOGIA SERVIZIO



Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA



«Servizio associato» (sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA)



Servizio promosso in autonomia dall'UR

FONTE FINANZIAMENTO



comunitarie



regionali



altri enti



CCIAA



Fondo perequativo

DESCRIZIONE SERVIZIO

attività di promozione all'internazionalizzazione realizzate con la Regione Emilia-Romagna, rientranti nell'ambito dei Protocolli/Collaborazioni operativi sottoscritti con i rispettivi Assessorati competenti (Agricoltura Caccia e Pesca e Direzione Economia Conoscenza Lavoro e Impresa), in coerenza rispettivamente con il programma annuale di attività per la promozione delle produzioni certificate all'estero e con gli indirizzi per la promozione internazionale delle imprese "ER Go Digital" 2020-2023. I progetti identificano paesi target e riguardano attività di incoming in Emilia-Romagna di buyer, attività promozionale e fieristica, anche in presenza nei paesi stessi, azioni di consolidamento nei paesi dove si opera da più tempo, iniziative di scouting nei mercati target più recenti.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Programmazione delle attività, predisposizione di accordi e convenzioni con i partner di progetto e istituzionali, coordinamento delle Camere di commercio, realizzazione delle attività, gestione amministrativa e rendicontazione delle attività.

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

Le spese sono coperte in parte dalla Regione e in parte dalle C.C.I.A.A. L'attività dell'Unione regionale è a beneficio del sistema camerale regionale nell'ambito dell'internazionalizzazione delle imprese, che è proprio delle Camere di commercio. L'esperienza e le specifiche competenze maturate dall'Unione regionale nella gestione di progetti per l'internazionalizzazione congiunti con la Regione, comportano una maggior produttività comparata degli operatori di Unioncamere E.R. in questo genere di iniziative rispetto ai colleghi delle singole C.C.I.A.A. Inoltre, essendo l'operato di Unioncamere E.R. imparziale rispetto ai singoli territori regionali ed avendo l'Unione regionale la rappresentanza di tutto il sistema camerale regionale, è più agevole per quest'ultima raggiungere una massa critica sufficiente e una capacità negoziale tale da attrarre risorse della Regione da aggiungere a quelle camerali, rispetto a quello che può ottenere una singola Camera di commercio, che dovrebbe anche sottrarre risorse umane dedite normalmente a compiti operativi legati propri delle Camere e connessi ai rispettivi territori.

➔ PROCESSO D1.1 SERVIZI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ASSISTENZA ALL'EXPORT

Servizio: Assistenza alle imprese – Rete Enterprise Europe Network

TIPOLOGIA SERVIZIO

- «Servizio associato» (sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA)
- Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA
- Servizio promosso in autonomia dall'UR

FONTE FINANZIAMENTO

- comunitarie
- regionali
- altri enti
- CCIAA
- Fondo perequativo

DESCRIZIONE SERVIZIO

Servizi integrati a sostegno delle PMI finalizzati a: identificare potenziali partner commerciali, tecnologici e progettuali per collaborazioni transnazionali e per la partecipazione a bandi europei; supporto alle strategie di internazionalizzazione, digitalizzazione e transizione ecologica delle PMI; informazioni e assistenza sui programmi dell'Unione europea e sulla legislazione UE favorendone la corretta implementazione da parte delle imprese con particolare attenzione ai regolamenti UE per la gestione delle sostanze chimiche e alla normativa sull'etichettatura e la sicurezza dei prodotti.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Programmazione delle attività, co-progettazione assieme ai partner di progetto, supporto alle imprese per la ricerca di partner, informazione e assistenza, la partecipazione ad eventi B2B, la gestione amministrativa e rendicontazione delle attività.

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

Le spese sono coperte all'60% dall'Unione europea. L'attività dell'Unione regionale è a beneficio del sistema camerale nell'ambito dell'internazionalizzazione, che è proprio delle Camere di commercio, senza oneri per le stesse e ha permesso di mettere in contatto il sistema camerale regionale con la rete EEN, che è la rete ufficiale della Commissione europea a supporto delle PMI. La gestione centralizzata ha consentito l'erogazione in modo uniforme dei servizi, che altrimenti avrebbe dovuto essere armonizzata se si fosse proceduto con un approccio differenziato. L'operatività su scala regionale di Unioncamere E.R., rispetto ad una singola Camera di commercio, facilita l'accesso ai finanziamenti della rete EEN, che premia le aggregazioni territoriali vaste, richiedendo la formazione di consorzi pluriregionali che al loro interno abbiano rappresentanze esponenziali di tutte le regioni partecipanti.

➔ PROCESSO D1.1 SERVIZI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ASSISTENZA ALL'EXPORT

Servizio: Contributi per l'internazionalizzazione delle PMI - Bando digital export

NEGOZIAZIONE SERVIZIO		CO-FINANZIAMENTO	
<input type="radio"/> «Servizio associato» (sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA)	<input type="radio"/> Servizio promosso in autonomia dall'UR	<input type="radio"/> comunitarie	<input checked="" type="radio"/> CCIAA
<input checked="" type="radio"/> Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA		<input checked="" type="radio"/> regionali	<input type="radio"/> Fondo perequativo
		<input type="radio"/> altri enti	

DESCRIZIONE SERVIZIO

Gestione del bando Digital export per le imprese dell'Emilia-Romagna per rafforzare le loro capacità di operare sui mercati internazionali, in collaborazione e con il co-finanziamento della Regione e il co-finanziamento delle Camere di commercio.

Il bando prevede contributi per la consulenza dei Temporary Export Manager e Digital Export Manager, l'ottenimento o rinnovo delle certificazioni aziendali indispensabili per rispondere alle richieste dei mercati esteri obiettivo del progetto in termini di qualità, salute, ambiente, sicurezza, ecc, la partecipazione a incontri B2B e B2C e a fiere e convegni, il marketing digitale, il business on line, i materiali promozionali.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Negoziazione con la regione Emilia-Romagna e predisposizione del protocollo di collaborazione, preparazione del bando, gestione dell'istruttoria, concessione dei contributi e rendicontazione dell'attività

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

L'Unione regionale, per la sua esperienza nella gestione dei bando congiunti con la Regione e per il fatto di rappresentare imparzialmente l'insieme delle C.C.I.A.A. regionali, può contare su un maggior potere negoziale verso la Regione e riesce ad ottenere più facilmente risorse da quest'ultima da aggregare a quelle camerali, rispetto a quello che può fare una singola C.C.I.A.A., che è necessariamente vincolata dalla dimensione locale del suo operato.

➔ PROCESSO D1.1 SERVIZI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ASSISTENZA ALL'EXPORT

Servizio: servizi informativi in materia di internazionalizzazione (IER, Osservatorio internazionalizzazione)

TIPOLOGIA SERVIZIO

- «Servizio associato» (sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA)
- Servizio promosso in autonomia dall'UR
- Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA

FONTI FINANZIAMENTO

- comunitarie
- regionali
- altri enti
- CCIAA
- Fondo perequativo

DESCRIZIONE SERVIZIO

IER – Servizio realizzato da Unioncamere Emilia-Romagna di orientamento alle imprese nei percorsi di internazionalizzazione, che consiste nella redazione di report sulla competitività delle imprese che intendono esportare, sui mercati esteri più promettenti e sui partner commerciali esteri più affidabili, con la realizzazione di diversi approfondimenti, alcuni destinati a profili Istituzionali ed erogati gratuitamente, altri rivolti al mercato e commercializzati,

Osservatorio sull'Internazionalizzazione

L'Osservatorio regionale dell'internazionalizzazione, realizzato da Unioncamere Emilia-Romagna, è parte dell'articolato quadro di collaborazioni esistenti tra Regione e sistema camerale ed è volto ad approfondire la conoscenza riguardante le dinamiche del commercio con l'estero, l'andamento dei mercati internazionali, il posizionamento competitivo, rispetto ai principali mercati di riferimento, delle filiere produttive e delle specializzazioni merceologiche che costituiscono l'articolazione dell'economia regionale.

L'Osservatorio sull'internazionalizzazione dell'Emilia-Romagna è il frutto dell'utilizzo del sistema informativo sviluppato negli ultimi anni da Unioncamere, che integra dati provenienti da fonti differenti e consente di analizzare il fenomeno dell'internazionalizzazione da diverse prospettive.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

(IER): progettazione dell'algorithm, predisposizione dei report, promozione dello strumento e gestione amministrativa;

(Osservatorio sull'internazionalizzazione): programmazione attività/funzionalità dello strumento assieme alla Regione; Analisi statistica ed economica dei dati; predisposizione di relazioni e studi.

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

L'esperienza, la conoscenza e l'autorevolezza riconosciuta a livello regionale e nazionale dell'Area studi di Unioncamere Emilia-Romagna in materia di informazione economica e strumenti di analisi statistici ed economici consentono di ottenere studi e ricerche di alto livello qualitativo e una produttività comparata maggiore degli operatori dell'Unione regionale rispetto a quella riscontrabile nei funzionari camerale in generale, che nella maggior parte dei casi svolgono singolarmente i compiti dei rispettivi uffici studi. Per gli stessi motivi, e per il fatto di rappresentare un sistema a livello regionale e non singole istanze territoriali, l'Unione regionale riesce ad ottenere più facilmente risorse dalla Regione piuttosto che una singola C.C.I.A.A. Inoltre, la gestione centralizzata consente una standardizzazione di strumenti e procedure a livello regionale che una singola C.C.I.A.A. potrebbe garantire solo con un maggior dispendio di risorse e di tempo.

➔ PROCESSO D2.1 GESTIONE PID (SERVIZI DI ASSISTENZA ALLA DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE)

Servizio: Coordinamento rete PID dell'Emilia-Romagna

TIPOLOGIA SERVIZIO

- «Servizio associato» (sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA)
- Servizio promosso in autonomia dall'UR
- Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA

FONTI FINANZIAMENTO

- comunitarie
- regionali
- altri enti
- CCIAA
- Fondo perequativo

DESCRIZIONE SERVIZIO

Coordinamento al fine di: favorire l'interconnessione e le sinergie tra i PID regionali attraverso la promozione di iniziative comuni come la partecipazione congiunta a fiere e manifestazioni in ambito di digitalizzazione e Impresa 4.0 finalizzata alla promozione dei servizi e delle opportunità per le imprese, o la promozione dei webinar sulla transizione digitale, la rete 5G e la banda ultralarga nell'ambito del progetto Infrastrutture del Fondo di perequazione 2019-20; accompagnare la messa in rete dei PID con i laboratori e i centri di competenza esistenti, a partire dalla rete Alta Tecnologia coordinata da ART-ER, proseguendo con l'attuazione del protocollo di collaborazione sottoscritto con quest'ultima nel 2017; promuovere e supportare la collaborazione tra rete dei PID ed il Competence Center BI-REX, con sede a Bologna e specializzazione sui big data, che è uno degli otto Competence Center nazionali istituiti dal Ministero dello Sviluppo Economico nel quadro del piano governativo Industria 4.0. .

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Coordinamento dei PID, progettazione e promozione di eventi da realizzare congiuntamente e di collaborazioni con i centri servizi e i centri di competenza della rete dell'Alta tecnologia regionale, azione di Lobby a favore della rete dei PID nei confronti della Regione Emilia-Romagna

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

L'operato svolto dall'Unione regionale, oltre a garantire alle C.C.I.A.A. della regione una relazione delle attività imparziale, consente di evitare che, per arrivare allo stesso risultato, una sola Camera di commercio si faccia carico di un compito che interessa tutte le Camere di commercio, con la conseguente sottrazione di risorse umane dedite normalmente a compiti operativi propri delle Camere di commercio.

➔ PROCESSO D3.1 INIZIATIVE A SOSTEGNO DEI SETTORI DEL TURISMO E DELLA CULTURA

Servizio: osservatori in materia di turismo

TIPOLOGIA SERVIZIO

- «Servizio associato» (sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA)
- Servizio promosso in autonomia dall'UR
- Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA

FONTE FINANZIAMENTO

- comunitarie
- regionali
- altri enti
- CCIAA
- Fondo perequativo

DESCRIZIONE SERVIZIO

Gestione dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna realizzato in collaborazione istituzionale con la Regione Emilia-Romagna e dell'Osservatorio sulla sharing hospitality in collaborazione con la Destinazione Romagna.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Programmazione e gestione tecnico-scientifica degli osservatori, attività di analisi statistica ed economica, gestione amministrativa e rendicontazione delle attività.

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

Le spese dell'Osservatorio turistico sono coperte dalla Regione Emilia-Romagna, mentre la realizzazione dell'Osservatorio sulla sharing economy è oggetto d'incarico. L'Ufficio studi di Unioncamere è stato individuato come soggetto responsabile di entrambi gli osservatori in ragione della propria professionalità e indipendenza, che garantiscono analisi sui fenomeni turistici di alta qualità e non influenzati da interessi territoriali o particolaristici. Il raccordo svolto dall'Unione consente inoltre economie di scala ed un'efficace messa a sistema di risorse – in primis quelle della Regione – difficilmente ottenibili se si dovessero attivare i singoli territori. A questo riguardo va ricordato che l'Unione regionale integra i contenuti dell'Osservatorio con l'apporto di Isart nell'ambito dei progetti del fondo di perequazione camerali, il che consente la realizzazione di uno strumento completo e con costi minori rispetto ad una gestione parcellizzata dell'osservatorio. L'attività dell'Unione è a vantaggio del sistema regionale e permette di evitare che, per arrivare allo stesso risultato, una sola Camera di commercio si faccia carico di un compito che interessa tutte le Camere di commercio, con la conseguente sottrazione di risorse umane dedite normalmente a compiti operativi propri delle Camere di commercio.

➔ PROCESSO D3.1 INIZIATIVE A SOSTEGNO DEI SETTORI DEL TURISMO E DELLA CULTURA

Servizio: Studi in materia di turismo

TIPOLOGIA SERVIZIO

- «Servizio associato» (sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA)
- Servizio promosso in autonomia dall'UR
- Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA

FONTE FINANZIAMENTO

- comunitarie
- regionali
- altri enti
- CCIAA
- Fondo perequativo

DESCRIZIONE SERVIZIO

Report di analisi turistica, realizzati in collaborazione con Isnart, analisi della reputazione on Line del turismo regionale dell'Emilia-Romagna, analisi di approfondimento sulla sharing hospitality e sull'offerta turistica, report sul peso ed evoluzione del turismo sportivo. I suddetti studi integrano le attività degli osservatori sul turismo e sharing economy con quanto realizzato dallo strumento informativo PABLO, basato sui big data, per le analisi sulle aree turistiche e dallo Studio «Wine tourism» in collaborazione con Nomisma.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Coordinamento delle Camere di commercio, programmazione e gestione tecnico-scientifica degli studi, attività di analisi statistica ed economica, gestione amministrativa e rendicontazione delle attività

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

Le spese sono coperte dal Fondo di perequazione. L'Area studi di Unioncamere Emilia-Romagna, in forza della propria professionalità e indipendenza, garantisce analisi sui fenomeni turistici di alta qualità e non influenzati da interessi territoriali o particolaristici. L'attività dell'Unione è a vantaggio del sistema regionale in un ambito – quello del turismo – di competenza delle C.C.I.A.A. e consente di evitare che, per arrivare allo stesso risultato, una sola Camera di commercio si faccia carico di un compito che interessa tutte le Camere di commercio, con la conseguente sottrazione di risorse umane dedite normalmente a compiti operativi propri delle Camere di commercio. Inoltre, la riconosciuta competenza dell'area studi, apprezzata in primis dalla Regione, comporta una maggior produttività comparata, dovuta anche a specifiche competenze a lungo maturate per la gestione degli osservatori e delle analisi sul turismo, rispetto a quanto si può riscontrare presso i funzionari degli uffici studi camerali, che spesso sono retti da singoli dipendenti che si occupano di tutti gli aspetti dell'economia dei rispettivi territori.

➔ PROCESSO D3.1 INIZIATIVE A SOSTEGNO DEI SETTORI DEL TURISMO E DELLA CULTURA

Servizio: Azioni di promo – commercializzazione turistica regionale realizzate con APT

TECNOLOGIA/SERVIZIO	SOSTENIBILITÀ/AVVISTO
<input type="radio"/> «Servizio associato» (sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA)	<input type="radio"/> Servizio promosso in autonomia dall'UR
<input checked="" type="checkbox"/> Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA	<input type="radio"/> comunitarie
	<input checked="" type="checkbox"/> regionali
	<input type="radio"/> altri enti
	<input checked="" type="checkbox"/> CCIAA
	<input type="radio"/> Fondo perequativo

DESCRIZIONE SERVIZIO

Finanziamento e promozione delle azioni di promo – commercializzazione turistica regionale realizzate dall'APT Servizi srl; supporto alle Camere di commercio nella gestione e realizzazione delle attività di promozione turistica svolta a livello locale, in coerenza con gli indirizzi definiti dalle Destinazioni Turistiche.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Negoziazione con la Regione e predisposizione dell'accordo finalizzato alla destinazione di risorse per il finanziamento delle azioni di promo-commercializzazione turistica regionale realizzate dall'APT servizi srl attraverso i Piani annuali; coordinamento delle Camere di commercio e supporto prestato a queste ultime per la realizzazione di attività di promozione turistica locale realizzate da APT Servizi srl, coerenti con il Piano 2021 e con la pianificazione delle Destinazioni Turistiche

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

L'operato svolto dall'Unione regionale, agendo per conto delle C.C.I.A.A. nel loro complesso, oltre a garantire alle C.C.I.A.A. della regione l'imparzialità necessaria per sostenere in modo equo gli interessi e le iniziative camerali, consente a) di far aggiungere risorse dalla Regione a quelle camerali più agevolmente, potendo far valere una logica di sistema, rispetto a quanto accadrebbe se fossero avanzate singole richieste dalle varie C.C.I.A.A. b) di evitare che, per arrivare allo stesso risultato, una sola Camera di commercio si faccia carico di un compito che interessa tutte le Camere di commercio, con la conseguente sottrazione di risorse umane dedite normalmente a compiti operativi propri delle Camere di commercio. Il raccordo svolto dall'Unione consente inoltre un'efficace messa a sistema di risorse camerali che, assieme a quelle della Regione, vengono in tal modo destinate e a progetti di promo-commercializzazione rilevanti e selezionati su scala regionale, con maggiori economi di scala.

➔ PROCESSI D4.1-D4.2-D4.3 ORIENTAMENTO, ALTERNANZA S/L, SUPPORTO INCONTRO D/O DI LAVORO

Servizio: Orientamento alle competenze trasversali imprenditoriali, educazione imprenditoriale e finanziaria nelle scuole

TIPOLOGIA SERVIZIO

- | | | | |
|--|--|-----------------------------------|---|
| <input type="radio"/> «Servizio associato» (sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA) | <input type="radio"/> Servizio promosso in autonomia dall'UR | <input type="radio"/> comunitarie | <input type="radio"/> CCIAA |
| <input checked="" type="checkbox"/> Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA | | <input type="radio"/> regionali | <input checked="" type="checkbox"/> Fondo perequativo |
| | | <input type="radio"/> altri enti | |

DESCRIZIONE SERVIZIO

Coordinamento e realizzazione di azioni nell'ambito delle funzioni camerali in materia di orientamento, PCTO, placement e certificazione delle competenze: diffusione dei dati excelsior per l'orientamento formativo e professionale, realizzazione di laboratori di orientamento per studenti delle scuole secondarie di primo Grado, incontri per docenti, incontri per famiglie, percorsi per l'educazione imprenditoriale dei giovani con laboratori e moduli formativi, accompagnamento alle fiere e ai festival per l'orientamento al lavoro, percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali nell'ambito di un nuovo approccio all'innovazione sociale, percorsi di accelerazione delle competenze trasversali e design thinking, formazione per i funzionari camerali sul tema dell'Orientamento, eventi per docenti. Simulazione di colloqui e di prove selettive, azioni info-divulgative del modello di certificazione delle competenze su scala territoriale.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Programmazione delle attività, predisposizione di accordi e convenzioni con i partner di progetto e istituzionali, coordinamento delle Camere di commercio, realizzazione dei progetti, gestione amministrativa e rendicontazione dell'operato svolto.

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

I costi del progetto sono coperti dal Fondo di perequazione. L'azione di coordinamento di Unioncamere permette la messa a sistema di risorse e progettualità, ottenendo al tempo stesso economie di scala ed evitando sovrapposizioni e sprechi. La collaborazione con vari enti e istituzioni, tra cui la Regione e l'Ufficio scolastico regionale, che costituisce un valore aggiunto del progetto, è favorita dal livello regionale di operatività e dalla rappresentanza del sistema camerale regionale nel suo complesso propri di Unioncamere ER. Tale risultato sarebbe più difficile da conseguire da parte di una singola C.C.I.A.A., che è collegata precipuamente al proprio territorio di riferimento, se non al prezzo di dedicare molto tempo e risorse umane da distogliere dai loro compiti operativi legati alla dimensione locale. In particolare, per le Camere di commercio di minori dimensioni la gestione amministrativa del progetto da parte dell'Unione regionale consente un'effettiva partecipazione alle attività che altrimenti richiederebbero un eccessivo impiego di risorse umane e di tempo per le Camere stesse.

➔ PROCESSI D4.1-D4.2-D4.3 ORIENTAMENTO, ALTERNANZA S/L, SUPPORTO INCONTRO D/O DI LAVORO

Servizio: istruzione e formazione professionale– progetti Erasmus plus «Gastro Guide'» e «MOSAIC»

TIPOLOGIA SERVIZIO

- «Servizio associato» (sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA)
- Servizio promosso in autonomia dall'UR
- Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA

FONTI FINANZIAMENTO

- comunitarie
- regionali
- altri enti
- CCIAA
- Fondo perequativo

DESCRIZIONE SERVIZIO

Gastro Guide: l'obiettivo del progetto è lo sviluppo di un nuovo profilo professionale, che supporta le popolazioni di piccoli centri abitati nel migliorare l'accoglienza turistica, valorizzando allo stesso tempo la cultura e le tradizioni locali. Il progetto, attraverso la formazione e la certificazione di questa nuova figura professionale, intende coprire la carenza di formazione / coaching nelle aree rurali.

MOSAIC: l'obiettivo del progetto è di migliorare l'offerta di formazione professionale rivolta ai settori dell'artigianato artistico e tradizionale, attraverso moduli formativi transnazionali che prevedano un approccio incentrato sullo studente e un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale, l'innovazione digitale, l'inclusione sociale.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Programmazione delle attività, co-progettazione assieme ai partner di progetto, fornitura di dati, analisi e indicazioni sui fabbisogni formativi delle imprese, coinvolgimento di un numero congruo di imprese nelle attività formative previste dal progetto, diffusione dei risultati, gestione amministrativa e rendicontazione delle attività.

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

I costi dei progetti sono coperti all'80% dall'Unione europea. La partecipazione di Unioncamere Emilia-Romagna ai 2 progetti europei comporta ricadute positive su tematiche collegate a competenze delle Camere di commercio, in termini di innovatività e di scambio di buone prassi a livello internazionale, che sono messe a disposizione del sistema camerale regionale senza costi od oneri di alcun tipo. Il livello regionale proprio del campo d'azione di Unioncamere ER facilita la possibilità di accedere a fondi comunitari, che solitamente favoriscono iniziative che coinvolgono territori di area vasta, rispetto ad una Camera di commercio che opera a livello locale.

➔ PROCESSO D5.1 INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio: supporto in tema di sostenibilità ambientale

TIPOLOGIA SERVIZIO

- «Servizio associato» (sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA)
- Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA
- Servizio promosso in autonomia dall'UR

FONTI FINANZIAMENTO

- comunitarie
- regionali
- altri enti
- CCIAA
- Fondo perequativo

DESCRIZIONE SERVIZIO

Organizzazione di eventi formativi e informativi per le imprese sul tema dell'economia circolare con focalizzazione sui rifiuti e sottoprodotti e promozione della formazione organizzata da Unioncamere a livello nazionali; mappatura sui rifiuti "riciclabili" che potenzialmente potrebbero essere classificati come sottoprodotti e assistenza personalizzata alle imprese sul tema dei sottoprodotti ; promozione della piattaforma telematica di scambio di rifiuti/sottoprodotti; raccolta e pubblicizzazione di buone prassi aziendali sull'economia circolare; sperimentazione di un algoritmo finalizzato al calcolo degli indicatori ESG, che descrivono un'azienda secondo il loro impatto sociale e ambientale ; attivazione di collaborazioni con Regione, ARPAE, ART-ER, associazioni di categoria, CISE, Tecnopoli, Cluster, Competence Center, PID e rete Enterprise Europe network altri enti qualificati.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Coordinamento delle Camere di commercio, programmazione delle attività, gestione amministrativa e rendicontazione delle attività

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

I costi dei progetti sono coperti dal Fondo di perequazione. Il coordinamento svolto dall'Unione regionale ha permesso di evitare sovrapposizioni di attività e di ottenere economie di scala. L'operato svolto ha avuto ricadute positive per il sistema camerale in un ambito – quello ambientale- di loro competenza, senza costi od oneri di alcun tipo per le C.C.I.A.A. La gestione centralizzata ha consentito l'erogazione in modo uniforme dei servizi, che altrimenti avrebbe dovuto essere armonizzata se si fosse proceduto con un approccio territoriale differenziato. Per raggiungere un simile risultato a livello regionale una singola Camera di commercio avrebbe dovuto sottrarre risorse umane dedite normalmente a compiti operativi connessi ai rispettivi territori propri delle Camere di commercio.

➔ PROCESSO D5.1 INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio: eventi in tema di normativa ed adempimenti ambientali

TIPOLOGIA SERVIZIO

- «Servizio associato» (sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA)
- Servizio promosso in autonomia dall'UR
- Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA

FONTI FINANZIAMENTO

- comunitarie
- regionali
- altri enti
- CCIAA
- Fondo perequativo

DESCRIZIONE SERVIZIO

Organizzazione di seminari/webinar informativi per le imprese regionali in tema di normativa ed adempimenti ambientali (MUD, RAEE, Banca dati F-Gas) con il supporto tecnico di Ecocerved e la collaborazione di tutte le C.C.I.A.A e dell'Albo regionale dei Gestori Ambientali.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Coordinamento delle Camere di commercio, programmazione delle attività, gestione amministrativa delle attività. Unioncamere ha operato come centro di costo, ha messo a disposizione e gestito la propria piattaforma informatica per la realizzazione dei webinar, ha predisposto i programmi, ha gestito le iscrizioni e ha elaborato reportistica sui singoli eventi a beneficio delle C.C.I.A.A.

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

I costi dei progetti sono coperti dalle C.C.I.A.A con risorse diverse rispetto a quelle del progetto del Fondo perequativo. Il coordinamento svolto dall'Unione regionale ha permesso di evitare sovrapposizioni di attività e di ottenere economie di scala e condizioni migliori nei prezzi dei servizi. L'operato svolto ha avuto ricadute positive per il sistema camerale in un ambito – quello ambientale- di loro competenza, senza costi od oneri di alcun tipo per le C.C.I.A.A e ha consentito la realizzazione di webinar con valenza regionale. La gestione centralizzata ha consentito l'erogazione in modo uniforme dei servizi, che altrimenti avrebbe dovuto essere armonizzata se si fosse proceduto con un approccio differenziato. Per raggiungere un simile risultato a livello regionale una singola Camera di commercio avrebbe dovuto sottrarre risorse umane dedite normalmente a compiti operativi connessi ai rispettivi territori propri delle Camere di commercio.

➔ PROCESSO D5.1 INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio: Assistenza avanzata in tema di sostenibilità ambientale

TIPOLOGIA SERVIZIO

- «Servizio associato» (sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA)
- Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA
- Servizio promosso in autonomia dall'UR

FONTI FINANZIAMENTO

- comunitarie
- regionali
- altri enti
- CCIAA
- Fondo perequativo

DESCRIZIONE SERVIZIO

Organizzazione di incontri individuali di assistenza tecnica per le imprese per fornire un supporto nell'identificazione dei sottoprodotti, modalità di impiego e in generale per la predisposizione di tutte le informazioni necessarie per la compilazione della scheda tecnica dei sottoprodotti; focus group rivolti a imprese per favorire l'adozione di modelli di business orientati alla sostenibilità e alla circolarità, servizio di assistenza GREENROAD MAP per analisi dei bisogni aziendali, punti di forza, e debolezza e redazione di un piano d'azione personalizzato per promuovere e/o avviare percorsi di sostenibilità e circolarità; servizio di assistenza in tema di etichettatura ambientale; predisposizione di un helpdesk, con il supporto tecnico di Ecocerved.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Coordinamento delle Camere di commercio, programmazione delle attività, gestione amministrativa e rendicontazione delle attività.

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

I costi dei progetti sono coperti dal Fondo di perequazione. Il coordinamento svolto dall'Unione regionale ha permesso di evitare sovrapposizioni di attività e di ottenere economie di scala non ottenibili se gestite singolarmente da una Camera di commercio. L'operato svolto ha avuto ricadute positive in termini di servizi resi alle imprese per il sistema camerale in un ambito – quello ambientale – di loro competenza, senza costi od oneri di alcun tipo per le C.C.I.A.A. La gestione centralizzata ha consentito l'erogazione in modo uniforme dei servizi, che altrimenti avrebbe dovuto essere armonizzata se si fosse proceduto con un approccio differenziato. Per raggiungere un simile risultato a livello regionale una singola Camera di commercio avrebbe dovuto sottrarre risorse umane dedite normalmente a compiti operativi connessi ai rispettivi territori propri delle Camere di commercio.

➔ PROCESSO D5.1 INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio: supporto in tema di transizione energetica ed ecologica

TIPOLOGIA SERVIZIO

- «Servizio associato» (sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA)
- Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA
- Servizio promosso in autonomia dall'UR

FONTI FINANZIAMENTO

- comunitarie
- regionali
- altri enti
- CCIAA
- Fondo perequativo

DESCRIZIONE SERVIZIO

Organizzazione di eventi formativi e informativi per le imprese sul tema della transizione energetica, sulle comunità energetiche rinnovabili, sulla normativa, sugli incentivi esistenti e sulle tecnologie per l'efficiamento energetico. Realizzazione di incontri con esperti per consentire a singole imprese o gruppi di imprese di approfondire quesiti specifici sulla transizione energetica ed ecologica. Realizzazione di incontri con l'helpdesk CER della Regione Emilia-Romagna. Erogazione, in collaborazione con i laboratori della rete Alta Tecnologia, di assistenze personalizzate a un gruppo selezionato di imprese finalizzate a migliorare l'impronta energetica e la sostenibilità ambientale aziendale. Predisposizione di «use case» per favorire la conoscenza delle possibili configurazioni di CER. Attivazione di un tavolo per facilitare la creazione di una CER sul territorio regionale. Attivazione di collaborazioni con Regione, ART-ER, Rete Alta Tecnologia, associazioni di categoria, DINTEC, CISE, Clust-ER, PID e rete Enterprise Europe network altri enti qualificati.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Coordinamento delle Camere di commercio, programmazione delle attività, gestione amministrativa e rendicontazione delle attività

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

I costi dei progetti sono coperti dal Fondo di perequazione. Il coordinamento svolto dall'Unione regionale ha permesso di evitare sovrapposizioni di attività e di ottenere economie di scala. L'operato svolto ha avuto ricadute positive per il sistema camerale senza costi od oneri di alcun tipo per le C.C.I.A.A. La gestione centralizzata ha consentito l'erogazione in modo uniforme dei servizi, che altrimenti avrebbe dovuto essere armonizzata se si fosse proceduto con un approccio territoriale differenziato. Per raggiungere un simile risultato a livello regionale una singola Camera di commercio avrebbe dovuto sottrarre risorse umane dedite normalmente a compiti operativi connessi ai rispettivi territori propri delle Camere di commercio.

➔ PROCESSO D6.1 INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO D'IMPRESA

Servizio: eventi di sensibilizzazione sulle priorità infrastrutturali

TIPOLOGIA SERVIZIO

- «Servizio associato» (sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA)
- Servizio promosso in autonomia dall'UR
- Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA

FONTI FINANZIAMENTO

- comunitarie
- regionali
- altri enti
- CCIAA
- Fondo perequativo

DESCRIZIONE SERVIZIO

Organizzazione, in collaborazione con Uniontrasporti, di Tavoli di confronto presso le C.C.I.A.A., aperti alle associazioni di categoria, istituzioni e imprese per la discussione delle priorità infrastrutturali a livello locale e l'individuazione di un tema strategico specifico da approfondire mediante uno studio ad hoc e di un tavolo regionale, con la partecipazione della Regione, per la definizione di un «Libro bianco» sulle priorità infrastrutturali a livello regionale. Organizzazione di webinar per le imprese sui temi della BUL, del 5G e del digitale a favore della crescita della cultura digitale. Evento di comunicazione dei risultati.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Coordinamento delle C.C.I.A.A.; progettazione degli eventi; gestione amministrativa e rendicontazione delle attività.

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

I costi dei progetti sono coperti dal Fondo di perequazione. Il coordinamento svolto dall'Unione regionale ha permesso a) di selezionare e porre imparzialmente in ordine di graduatoria a livello regionale le effettive priorità infrastrutturali espresse dai territori, senza privilegiare interessi locali e assicurando autorevolezza all'analisi svolta, b) di evitare sovrapposizioni di attività e di ottenere economie di scala non ottenibili se gestite singolarmente da una Camera di commercio. L'operato svolto ha avuto ricadute positive per il sistema camerale in termini di immagine e di servizio alla collettività in un ambito – quello delle infrastrutture - di loro interesse, senza costi od oneri di alcun tipo per le C.C.I.A.A.. La gestione centralizzata dell'Unione regionale ha permesso uniformità di approcci e metodologie che hanno consentito la confrontabilità dei risultati. Per raggiungere un simile risultato a livello regionale una singola Camera di commercio avrebbe dovuto sottrarre risorse umane dedite normalmente a compiti operativi connessi ai rispettivi territori propri delle Camere di commercio.

➔ PROCESSO D6.1 INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO D'IMPRESA

Servizio: Rete regionale degli Sportelli Nuova Impresa delle Camere di commercio dell'Emilia - Romagna

TIPOLOGIA SERVIZIO

- «Servizio associato» (sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA)
- Servizio promosso in autonomia dall'UR
- Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA

FONTI FINANZIAMENTO

- comunitarie
- regionali
- altri enti
- CCIAA
- Fondo perequativo

DESCRIZIONE SERVIZIO

Pianificazione attività di promozione della rete degli Sportelli Nuove Imprese delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna attraverso incontri con studenti delle classi V degli istituti secondari di secondari di secondo grado e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS Academy), nonché campagne radio e social. Formazione degli operatori camerale degli Sportelli attraverso attività di coaching di gruppo e colloqui individuali anche in affiancamento durante gli incontri per aspiranti e neo imprenditori. Realizzazione videostorytelling con racconti di imprenditori sulla loro esperienza del fare impresa al fine del popolamento della piattaforma nazionale Servizio Nuova Imprea

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Coordinamento delle C.C.I.A.A.: individuazione partner, progettazione e realizzazione delle attività attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo di Perequazione; gestione amministrativa e rendicontazione delle attività.

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

I costi dei progetti sono coperti dal Fondo di perequazione. Il coordinamento svolto dall'Unione regionale ha permesso

- di ottenere le risorse dal Fondo di Perequazione per le attività delle Camere di commercio essendo che le Camere c.d. «grandi» non avrebbero potuto accedere ai fondi stessi, ai sensi del regolamento, se non nell'ambito di un progetto presentato dall'Unione regionale;
- supportare nelle attività di progetto le Camere di commercio accorpate che scontano problematiche di carattere organizzativo;
- coinvolgere tutte le Camere nella pianificazione delle attività realizzando quelle di maggiore interesse e che maggiormente si prestano ad una gestione regionale anche per garantire omogeneità del servizio su tutto il territorio dell'Emilia – Romagna
- gestire per conto di tutte le Camere di commercio le procedure di affidamento degli incarichi ai partner per lo svolgimento delle attività.

➔ PROCESSO D6.2 QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE FILIERE E DELLE PRODUZIONI

Servizio: Bandi di incentivi alle imprese

TIPOLOGIA SERVIZIO

- «Servizio associato» (sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA)
- Servizio promosso in autonomia dall'UR
- Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA

FONTI FINANZIAMENTO

- comunitarie
- regionali
- altri enti
- CCIAA
- Fondo perequativo

DESCRIZIONE SERVIZIO

Gestione di bandi per la concessione di contributi alle imprese (c.d. bandi «ristori»), in collaborazione e con il co-finanziamento della Regione e delle Camere di commercio.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Negoziare con la regione Emilia-Romagna e predisposizione della convenzione per la gestione dei bandi, preparazione del bando, gestione dell'istruttoria, concessione dei contributi e rendicontazione dell'attività

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

L'Unione regionale, per la sua esperienza nella gestione dei bandi congiunti con la Regione e per il fatto di rappresentare imparzialmente l'insieme delle C.C.I.A.A. regionali, può contare su un maggior potere negoziale verso la Regione e riesce ad ottenere più facilmente risorse da quest'ultima da aggregare a quelle camerali, rispetto a quello che può fare una singola C.C.I.A.A., che è necessariamente vincolata dalla dimensione locale del suo operato. La gestione centralizzata dei bandi consente di adottare metodologie e procedure standardizzate e uniformi a livello regionale, che andrebbero comunque armonizzate fra di loro per questi interventi a livello regionale, se si affidasse un tale compito a capo di una singola C.C.I.A.A.

➔ PROCESSI A2.4 – D6.3 RILEVAZIONI STATISTICHE, OSSERVATORI ECONOMICI

Servizio: Rapporti, Osservatori economici

TIPOLOGIA SERVIZIO

- | | |
|---|--|
| <input type="radio"/> «Servizio associato»
(sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA) | <input checked="" type="checkbox"/> Servizio promosso in autonomia dall'UR |
| <input type="radio"/> Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA | |

FONTE FINANZIAMENTO

- | | |
|---|---|
| <input type="radio"/> comunitarie | <input type="radio"/> CCIAA |
| <input checked="" type="checkbox"/> regionali | <input type="radio"/> Fondo perequativo |
| <input type="radio"/> altri enti | |

DESCRIZIONE SERVIZIO

L'area studi dell' Unioncamere Emilia Romagna gestisce in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna i seguenti osservatori: Osservatorio Agroalimentare, Osservatorio sulla Cooperazione, Osservatorio sull'Artigianato, Osservatorio sul Turismo, Osservatorio sull'Internazionalizzazione. Oltre a ciò, mette a disposizione analisi e rapporti all'Assemblea legislativa regionale e vari studi ed analisi settoriali o territoriali alla Regione. Sempre a cura dell'Area studi di Unioncamere E.R. e in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna viene realizzato annualmente il «Rapporto sull'economia regionale».

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Progettazione dei contenuti con i competenti uffici regionali e nelle sedi di concertazione settoriali; gestione degli Osservatori; raccolta del materiale realizzato nell'ambito degli Osservatori al fine di alimentare una pagina web contenente lo storico delle attività degli osservatori; comunicazione e diffusione della documentazione prodotta tramite web, comunicati stampa ed eventuali incontri/eventi sul territorio; acquisizione e adattamento preliminare dei data-base economico/statistici necessari per le elaborazioni realizzate e descritte nelle Convenzioni attuative degli Osservatori; gestione amministrativa e rendicontazione

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

L'esperienza, la conoscenza e l'autorevolezza riconosciuta a livello regionale e nazionale dell'Area studi di Unioncamere Emilia-Romagna in materia di informazione economica e strumenti di analisi statistici ed economici consentono di ottenere osservatori ed analisi di alto livello qualitativo e una produttività comparata maggiore degli operatori dell'Unione regionale rispetto a quella riscontrabile nei funzionari camerale in generale, che nella maggior parte dei casi svolgono singolarmente i compiti dei rispettivi uffici studi. Per gli stessi motivi, e per il fatto di rappresentare un sistema a livello regionale e non singole istanze territoriali, l'Unione regionale riesce ad ottenere più facilmente risorse dalla Regione piuttosto che una singola C.C.I.A.A. Inoltre, la gestione centralizzata consente una standardizzazione di strumenti, metodologie d'analisi e procedure a livello regionale che una singola C.C.I.A.A. potrebbe garantire solo con un maggior dispendio di risorse e di tempo.

➔ PROCESSI A2.4 – D6.3 RILEVAZIONI STATISTICHE, OSSERVATORI ECONOMICI

Servizio: Indagini economico-statistiche

TIPOLOGIA SERVIZIO



«Servizio associato»
(sostitutivo del lavoro
degli uffici delle CCIAA)



Servizio promosso in
autonomia dall'UR



Servizio in collaborazione
con gli uffici delle CCIAA

FONTE FINANZIAMENTO



comunitarie



regionali



altri enti



CCIAA



Fondo perequativo

DESCRIZIONE SERVIZIO

Annualmente l'area studi dell' Unioncamere Emilia Romagna gestisce in forma associata a favore delle singole Camere di commercio 4 edizioni del "Rapporto trimestrale sull'andamento dell'Economia provinciale", 4 edizioni gli «Scenari previsionali per le economie provinciali», le stime annuali di fonte Prometeia, 4 edizioni degli "Scenari associati" - i report provinciali realizzati da Unioncamere regionale e confluiti nei rapporti economici delle Camere, 4 edizioni della sezione speciale della congiuntura. Nell'ambito della gestione associata l'Area studi di Unioncamere Emilia-Romagna fornisce supporto alle Camere per la realizzazione dei Rapporti annuali sull'economia provinciale e per i documenti di programmazione; gestisce, per conto delle Camere di commercio, il coordinamento dei rapporti con l'ISTAT nazionale e regionale, elabora e fornisce a tutte le camere le serie storiche dei dati della congiuntura. L'unione realizza altresì indagini trimestrali sull'andamento congiunturale dei principali settori, della demografia delle imprese, dell'occupazione, del commercio estero.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Elaborazione di dati, grafici, tabelle; predisposizione di modelli di documenti per analisi congiunturali e comunicati stampa; gestione amministrativa.

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

L'esperienza, la conoscenza e l'autorevolezza riconosciuta a livello regionale e nazionale dell'Area studi di Unioncamere Emilia-Romagna in materia di informazione economica e strumenti di analisi statistici ed economici consentono di ottenere analisi ed indagini di alto livello qualitativo e una produttività comparata maggiore degli operatori dell'Unione regionale rispetto a quella riscontrabile nei funzionari camerali in generale, che nella maggior parte dei casi svolgono singolarmente i compiti dei rispettivi uffici studi. Inoltre, la gestione centralizzata a livello regionale consente: economie di scala, un'unica gestione amministrativa degli incarichi collegati alle indagini con possibilità di ottenere prezzi più economici, avendo massa critica maggiore rispetto a quella dei singoli territori, una standardizzazione di strumenti e procedure a livello regionale efficaci e necessaria per poter confrontare i dati provinciali e un livello di risonanza nella comunicazione che una singola C.C.I.A.A. potrebbe garantire solo con un maggior dispendio di risorse e di tempo.

➔ ATTIVITA' PROPRIE UNIONE REGIONALE

Servizio: Fascicolo statistico d'impresa

TIPOLOGIA SERVIZIO

«Servizio associato»
(sostitutivo del lavoro
degli uffici delle CCIAA)

Servizio promosso in
autonomia dall'UR

Servizio in collaborazione
con gli uffici delle CCIAA

FONTI FINANZIAMENTO

comunitarie

CCIAA

regionali

Fondo perequativo

altri enti

DESCRIZIONE SERVIZIO

Realizzazione del fascicolo statistico d'impresa mediante la condivisione di varie banche dati.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Predisposizione dell'algoritmo alla base del fascicolo d'impresa, elaborazione dati dalle banche dati, gestione amministrativa

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

L'area studi di Unioncamere Emilia-Romagna può vantare al riguardo una maggiore produttività comparata da parte dei propri operatori rispetto a quella degli altri funzionari delle C.C.I.A.A. della regione, dovuta alle specifiche competenze in materia di elaborazione di dati, big data e predisposizione degli algoritmi necessari ad estrapolare le informazioni necessarie. Inoltre, la gestione accentrata del servizio consente economie di scala – evitando che le singole C.C.I.A.A. acquistino gli stessi data base - e un'ottimizzazione dell'utilizzo delle banche dati impiegate per la predisposizione del fascicolo d'impresa, che fra l'altro sono disponibili solo presso l'Unione regionale e non presso le C.C.I.A.A. del territorio

➔ ATTIVITA' PROPRIE UNIONE REGIONALE

Servizio: Progetto Network

TIPOLOGIA SERVIZIO

- «Servizio associato»
(sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA)
- Servizio promosso in autonomia dall'UR
- Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA

FONTE FINANZIAMENTO

- comunitarie
- regionali
- altri enti
- CCIAA
- Fondo perequativo

DESCRIZIONE SERVIZIO

Coordinamento di gruppi di lavoro composti da funzionari delle Camere di commercio su argomenti che riguardano determinate aree professionali, per valorizzare logiche di sistema a livello regionale e per promuovere una maggiore comunicazione interna ai singoli enti. Nell'2022 sono stati attivi i gruppi «Registro imprese», «Internazionalizzazione», «Coordinamento politiche europee», «Innovazione e Sviluppo economico», «Uffici metrici», «Studi e statistica», «Comunicazione e Web»

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Ogni gruppo ha un referente dell'Unione regionale che facilita l'organizzazione delle riunioni. L'Unione regionale mette inoltre a disposizione i locali per effettuare gli incontri in presenza e/o le strumentazioni necessarie per l'effettuazione delle riunioni in modalità web conference.

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

Il ruolo di coordinamento dei gruppi di lavoro svolto dall'Unione regionale, oltre a garantire terzietà e imparzialità alle C.C.I.A.A. della regione, permette di raggiungere uniformità nelle procedure e nelle modalità operative del sistema camerale regionale e di evitare che, per ottenere lo stesso risultato, una sola Camera di commercio si faccia carico di un'attività di raccordo che interessa tutte le Camere di commercio, con la conseguente sottrazione di risorse umane dedite normalmente a compiti operativi propri delle Camere di commercio.

➔ ATTIVITA' PROPRIE UNIONE REGIONALE

Servizio: Relazione sulle attività camerali ex art. 5 bis L. 580/1993 e ss.mm.

TIPOLOGIA SERVIZIO

- «Servizio associato» (sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA)
- Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA
- Servizio promosso in autonomia dall'UR

FONTE FINANZIAMENTO

- comunitarie
- regionali
- altri enti
- CCIAA
- Fondo perequativo

DESCRIZIONE SERVIZIO

Unioncamere Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 5 bis della L. 580/1993 e ss.mm. presenta alla Regione, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di commercio con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

L'Unione regionale svolge le rilevazioni presso le C.C.I.A.A. sull'attività svolta, l'analisi e la sintesi dei dati raccolti, la predisposizione della relazione e l'invio della stessa alla Regione

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

L'operato svolto dall'Unione regionale garantisce alle C.C.I.A.A. della regione una relazione delle attività imparziale e l'adozione di un unico approccio metodologico che necessiterebbe di armonizzazione se la relazione fosse realizzata da una singola C.C.I.A.A.. Inoltre la gestione centralizzata della redazione della relazione consente di evitare che una sola Camera di commercio si faccia carico di un obbligo necessario che interessa tutte le Camere di commercio, con la conseguente sottrazione di risorse umane dedite normalmente a compiti operativi propri delle Camere di commercio e relativi ai rispettivi territori.

➔ GESTIONE ASSOCIATA

Servizio: Campagna bilanci

TIPOLOGIA SERVIZIO

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="radio"/> «Servizio associato»
(sostitutivo del lavoro
degli uffici delle CCIAA) | <input type="radio"/> Servizio promosso in
autonomia dall'UR |
| <input type="radio"/> Servizio in collaborazione
con gli uffici delle CCIAA | |

FONTI FINANZIAMENTO

- | | |
|-----------------------------------|--|
| <input type="radio"/> comunitarie | <input type="radio"/> CCIAA |
| <input type="radio"/> regionali | <input type="radio"/> Fondo perequativo |
| <input type="radio"/> altri enti | <input checked="" type="radio"/> Bilancio UCER |

DESCRIZIONE SERVIZIO

Supporto specialistico alle Camere di commercio per l'istruttoria ed evasione delle pratiche di Bilancio

RUOLO SVOLTO DALL'UR

L'Unione regionale individua il partner tecnico, negozia i costi del servizio, d'intesa con i competenti uffici delle Camere di commercio, approva il manuale operativo per l'istruttoria delle pratiche di bilancio e stipula la Convenzione a titolo oneroso che regola lo svolgimento del servizio stesso. Inoltre monitora il servizio sotto l'aspetto qualitativo, del rispetto dei tempi di evasione e dell'omogenea evasione in ordine cronologico delle pratiche.

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

L'Unione regionale si accolla interamente i costi dell'istruttoria delle pratiche di bilancio fino ad un massimo di 5.000 bilanci per provincia, il che rappresenta un risparmio di costi per le Camere di commercio che avevano deciso di esternalizzare il servizio e un minore utilizzo di personale dedicato al servizio per le Camere che avevano scelto di gestirlo internamente, liberando il personale stesso per altre attività.

➔ GESTIONE ASSOCIATA

Servizio: Servizio legale

TIPOLOGIA SERVIZIO

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="radio"/> «Servizio associato»
(sostitutivo del lavoro
degli uffici delle CCIAA) | <input type="radio"/> Servizio promosso in
autonomia dall'UR |
| <input type="radio"/> Servizio in collaborazione
con gli uffici delle CCIAA | |

FONTI FINANZIAMENTO

- | | |
|-----------------------------------|--|
| <input type="radio"/> comunitarie | <input type="radio"/> CCIAA |
| <input type="radio"/> regionali | <input type="radio"/> Fondo perequativo |
| <input type="radio"/> altri enti | <input checked="" type="radio"/> Bilancio UCER |

DESCRIZIONE SERVIZIO

Servizio di supporto giuridico – normativo ai gruppi network tematici tra le Camere di commercio in materia di regolazione del mercato, finanziario, amministrazione e personale, comunicazione, registro imprese, albi e ruoli. Lo svolgimento del servizio prevede la partecipazione (anche online) di una figura qualificata alle riunioni dei gruppi al fine di garantire una corretta interpretazione delle normative statali e regionali che attengono all'attività del Sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, nonché redige parere e risponde quesiti inerenti alle materie trattate dai gruppi.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

L'Unione regionale attiva una procedura di gara ad evidenza pubblica, attraverso piattaforma telematica, individua la Commissione giudicatrice, procede all'assegnazione della gara e alla stipula del contratto. Coordina l'attività dei gruppi network e garantisce il servizio per tutte le riunioni dei gruppi verificando il rispetto delle condizioni contrattuali.

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

L'Unione regionale si accolla interamente i costi della procedura di gara e del servizio. Il beneficio economico è conseguente anche al fatto che il servizio stesso garantisce interpretazioni delle norme relative allo svolgimento delle funzioni camerali che ogni Camera di commercio dovrebbe, altrimenti, procurarsi in autonomia. Con l'ulteriore vantaggio di comportamenti omogenei tra tutte le Camere di commercio della regione, suffragati anche da pareri legali che ne giustificano la legittimità e la coerenza con la legge.

➔ GESTIONE ASSOCIATA

Servizio: Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)

TIPOLOGIA SERVIZIO

- «Servizio associato»
(sostitutivo del lavoro
degli uffici delle CCIAA)
- Servizio promosso in
autonomia dall'UR
- Servizio in collaborazione
con gli uffici delle CCIAA

FONTI FINANZIAMENTO

- comunitarie
- regionali
- altri enti
- CCIAA
- Fondo perequativo
- Bilancio UCER

DESCRIZIONE SERVIZIO

Si tratta dell'affidamento a livello regionale delle funzioni di responsabile della protezione dei dati (RPD) di cui all'art. 37 del regolamento (UE) 2016/679 del parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016, che possa svolgere tali funzioni per tutte le Camere di commercio della regione.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

L'Unione regionale attiva una procedura di gara ad evidenza pubblica, redigendo il capitolato di gara con l'indicazione sia dei compiti richiesti al RPD in base all'art. 39 del regolamento (UE) 2016/679, sia alle attività inerenti alla valutazione dello stato di adeguamento privacy degli enti camerali, nonché alla pianificazione del percorso più adeguato ad adempiere agli obblighi previsti dal GDPR ed ai principi applicabili al trattamento dei dati personali. Il capitolato indica anche i requisiti di capacità tecnica-professionale del RPD e le modalità di svolgimento del servizio in modo da coprire in modo completo le esigenze degli enti camerali.

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

Unioncamere Emilia – Romagna sostiene i costi del servizio e predispone anche nella propria sede gli spazi eventualmente necessari per lo svolgimento dello stesso da parte dell'aggiudicatario. Si prevede l'adesione delle Camere di commercio per step, nel senso che ogni Camera subentrerà man mano che giungeranno a scadenza gli incarichi professionali tutt'ora in essere nei rispettivi enti, con un risparmio di costi per le Camere che hanno già ora esternalizzato il servizio e con il recupero delle ore del personale che svolge ora il servizio nelle Camere che lo hanno mantenuto al loro interno.

CONSIDERAZIONI FINALI

La ricerca del riposizionamento competitivo è elemento costituente del DNA delle imprese, senza di esso difficilmente potrebbero restare sul mercato. Ciò che di differente sta avvenendo e avverrà nei prossimi anni è la velocità con la quale le imprese sono chiamate a rinnovarsi.

Anche i sistemi economici locali sono alla ricerca di modelli funzionali a una ri-territorializzazione dello sviluppo, che sia trasformativa e rigenerativa degli ecosistemi. In una competizione sempre più globale la capacità di comunità, imprese e cittadini di essere competitivi passa dalla qualità dei sistemi territoriali.

In questo contesto, quindi, anche il tema del riposizionamento del sistema camerale assume una innegabile centralità.

Il percorso di accorpamento avvenuto su tutto il territorio nazionale ha consentito di superare le fragilità strutturali di alcune Camere di commercio e dare vita a nuovi Enti dimensionalmente più attrezzati per supportare imprese e territori. Anche in Emilia-Romagna nel corso del 2023 è stato portato a termine il processo di accorpamento delle Camere di commercio più piccole con il passaggio da nove a cinque Enti.

Ma il riposizionamento del sistema camerale e delle Camere di commercio non si esaurisce con la fusione di alcune di esse; al pari delle imprese esse stanno affrontando al loro interno la sfida del digitale e della sostenibilità, stanno sperimentando la difficoltà nel reperire le competenze richieste. Analogamente ai territori stanno rivedendo strategie e attività per intercettare le transizioni in atto e tradurle in azioni per supportare concretamente tutti gli attori economici del loro territorio di riferimento.

Per il loro ruolo Istituzionale, per la prossimità con imprese, mondo della rappresentanza e amministratori locali, oggi più che in passato, le Camere di commercio possono essere agenti del cambiamento.

In questo contesto l'Unione regionale, anch'essa impegnata in un complesso processo di riposizionamento, può essere un prezioso strumento a disposizione delle Camere di commercio

Dalla mappatura dei servizi dell'Unione esposta nella presente relazione si coglie come, da un lato, si persegue l'obiettivo di mantenere elementi continuità rispetto ad attività già consolidate, dall'altro, si coglie la prospettiva di anticipare possibili elementi di novità, seguendo una logica che fuoriesce anche dagli schemi classificatori suggeriti dalla legge.

Pertanto, alla luce del contesto economico attuale e degli scenari futuri, il riposizionamento dell'Unione e le modalità con le quali essa si propone a supporto alle azioni delle Camere di commercio, vengono tracciate secondo tre principali linee d'azione.

Una prima linea operativa volta al funzionamento del sistema camerale include tutte le attività comuni svolte dalle Camere di commercio che possono trarre beneficio se realizzate in forma associata o delegate operativamente all'Unione. I gruppi network e i gruppi intercamerali in passato si sono dimostrati un valido strumento per la condivisione di tematiche comuni a tutte le Camere di commercio; tuttavia, nel corso degli anni essi hanno progressivamente esaurito la propria forza propulsiva. Nel 2023 è stato avviato un percorso di rilancio dei gruppi network con focus su nuove tematiche e con un diverso modello organizzativo e, nel 2024, i gruppi entreranno nella loro piena operatività godendo, per altro, del supporto di un nuovo servizio di consulenza giuridico – normativa ben descritto nelle schede riferite ai progetti di gestione associata.

Il 2024 sarà anche l'anno per valutare la fattibilità di affidamento all'Unione regionale della gestione di altre attività comuni alle Camere di commercio con il Responsabile regionale della Protezione dei Dati (DPO) e il servizio di istruttoria delle pratiche di bilancio.

Una seconda linea operativa ruota attorno al ruolo della Camera di commercio come agente di cambiamento. Vi sono molte attività svolte dall'Unione regionale che possono essere declinate a livello provinciale o comunale, informazioni e azioni che possono confluire all'interno delle strategie e delle attività decise da ciascuna Camera e contribuire a rafforzarne il ruolo sul territorio; non ultimo, la possibilità di realizzare prodotti retail, fruibili direttamente dalle aziende, anche attraverso il sistema delle Camere di Commercio sul territorio. Di seguito, a titolo esemplificativo, sono riportate alcune sperimentazioni già consolidate che vanno nella direzione indicata e

che già nel Programma 2024 sono descritte con un maggiore grado di dettaglio:

- sostenibilità: creazione di un algoritmo per l'assegnazione a ciascuna impresa italiana di uno score ESG;
- economia sociale: atlante nazionale dell'economia sociale;
- l'ulteriore sviluppo di Pablo, la banca dati realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna che per tutti i 7.901 comuni italiani raccoglie dati economici, demografici e sociali provenienti da differenti fonti;
- internazionalizzazione: nuovi servizi, anche personalizzati per impresa (mercati più attrattivi per prodotto, elenchi importatori, ecc.);

L'elenco dei servizi che Unioncamere potrebbe offrire trasformando le banche dati a disposizione in analisi e azioni concrete potrebbe proseguire a lungo, nei temi, ad esempio, dell'innovazione o dell'attrattività turistica, nuove attività e nuove professioni.

La terza linea di attività afferisce al ruolo dell'Unione come connettore tra Camere di commercio e Istituzioni extra-provinciali ed extra - regionali. In questa nota si riportano alcune delle linee d'azione, senza carattere di esaustività.

Nel 2024 proseguiranno le attività di progettazione europea nell'ambito del Consorzio Simpler, così come si darà seguito all'accordo di collaborazione con le Unioni regionali di Piemonte, Lombardia e Veneto.

Nel corso degli anni è diventato sempre più stretto e articolato il rapporto con l'Ente regione, alle tradizionali attività di osservatorio e quelle rientranti in accordi ormai consolidati, si sono aggiunte nuove azioni, sia per gestire le emergenze (Ristori), sia per progetti rivolti al futuro: tra questi il gemello digitale per il turismo, basato sull'utilizzo dei big data per il monitoraggio dei flussi turistici e la realizzazione di modelli previsivi; l'intelligenza generativa per la valutazione della qualità delle leggi, progetto in fase di realizzazione in collaborazione con l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, l'Università e il Cineca.